



DECRETO DEL PRESIDENTE N. 89 DEL 27/04/2018

OGGETTO

ESAME DELLA VARIANTE SPECIFICA AL PSC E DELLA VARIANTE AL RUE DEL
COMUNE DI REGGIO EMILIA PER ADEGUAMENTO AL PIANO DI RISCHIO
AEROPORTUALE - ARTT. 32 BIS, 33 E 24 DELLA LR 20/2000

IL PRESIDENTE

Premesso che il Comune di Reggio Emilia ha inviato alla Provincia gli atti che compongono la Variante specifica al Piano Strutturale Comune (PSC) e la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) per l'adeguamento degli stessi al Piano di rischio aeroportuale, adottata rispettivamente ai sensi degli artt. 32 bis, 33 e 34 della L.R. 20/2000, con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 171 del 13/11/2017, pervenuti a questa Provincia in data 12/12/2017, prot. n. 30023;

Vista la nota del Comune di Reggio Emilia acquisita agli atti, nostro prot. 4746 del 01/03/2018, in risposta alla richiesta della Provincia di integrare gli elaborati trasmessi con il Piano di rischio aeroportuale in quanto costitutivi della variante PSC e RUE di adeguamento;

dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è il dott. Urb. Renzo Pavignani, che ha predisposto l'istruttoria degli strumenti urbanistici in esame;

CONSTATATO che:

- il PSC, approvato con delibera di C.C. n. 5167/70 del 05/04/2011, riporta negli elaborati P7.3 i vincoli infrastrutturali presenti sul territorio comunale, tra cui, individuate con apposite campiture, le Zone di Tutela Aeroportuale A, B e C riguardanti l'Aeroporto "Città del Tricolore – Ferdinando Bonazzi";

- il Codice della Navigazione (R.D. 327/1942 e successive modifiche ed integrazioni: D. Lgs. n. 96/2005 e D. Lgs. n. 151/2006) all' art. 707, comma 5, prevede l'adozione dei piani di rischio da parte dei Comuni territorialmente competenti per tutti gli aeroporti aperti al traffico civile, con la finalità di tutelare il territorio in prossimità dell'aeroporto, nelle direzioni di decollo e atterraggio, dalle conseguenze di un eventuale incidente, limitando le nuove opere e le nuove attività da insediare in esso;

- il Comune di Reggio Emilia, con delibera di Giunta Comunale I.D. n. 9 del 28/01/2015, ha avviato il procedimento volto all'adozione del Piano di Rischio Aeroportuale (PdRA) e successivamente, in accordo con ENAC, ha ri-avviato il procedimento con la delibera di Giunta Comunale I.D. n. 7 del 14/01/2016, predisponendo il Piano di Rischio e trasmettendolo a ENAC in data 27/01/2016 per l'espressione del parere di competenza;

- il Comune di Reggio Emilia, acquisito il parere favorevole di ENAC espresso con atto 25/02/2016 prot. 0020072-P, ha adottato il Piano di Rischio Aeroportuale (PdRA) con delibera di Consiglio Comunale n. 171 in data 13 novembre 2017;

- con la medesima delibera di Consiglio Comunale n. 171 in data 13 novembre 2017 il Comune di Reggio Emilia ha adottato le conseguenti varianti PSC e RUE, di adeguamento ai contenuti del PdRA;

- le Varianti al PSC e RUE riguardano la parziale modifica degli elaborati normativi di PSC (P2 norme di attuazione) e RUE (R1 norme di attuazione) e l'adeguamento degli elaborati di PSC riguardanti i Vincoli infrastrutturali – Nord e Sud (elaborato P7.3) al fine di ridefinire l'individuazione delle zone di vincolo alla nuova classificazione in categoria 2C dell'Aeroporto di Reggio Emilia;

- relativamente alla Variante al PSC, il Comune ha seguito la procedura semplificata di cui

all'art. 32 bis della L.R. 20/2000;

– altresì, il Comune ha ritenuto che le Varianti PSC e RUE non abbiano alcuna influenza sui sistemi sensibili ambientali, e non siano pertanto da assoggettare a ValSAT; inoltre tali varianti non comportano una maggiore potenzialità edificatoria nei diversi ambiti di PSC e RUE, non riguardano la disciplina urbanistica vigente relativa al sistema storico insediativo e non riguardano le normative relative alle aree di vincolo sovraordinato di natura idrogeologica, naturalistica, ambientale e paesaggistica;

CONSTATATO ALTRESI' che:

– relativamente alla Variante specifica al PSC in luogo della convocazione della Conferenza di Pianificazione, il Comune ha attivato la consultazione in forma telematica degli Enti che svolgono compiti di governo del territorio;

– la Provincia, con Decreto del Presidente n.126 dell' 08/08/2017, ha pertanto formulato il proprio contributo istruttorio; a tal riguardo si prende atto che il Comune non ha tenuto conto delle considerazioni sollevate dalla Provincia circa la compatibilità di taluni usi e trasformazioni ammesse, in relazione al carico urbanistico, all'interno delle aree di rischio aeroportuale, rinviando al parere espresso da ENAC prot. 0020072 – P del 25/02/2016;

Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia, con Del. I.D. n. 171 del 13/11/2017 ha pertanto adottato il Piano di Rischio Aeroportuale (PdRA) dell'aeroporto civile di Reggio Emilia “Città del Tricolore – Ferdinando Bonazzi” e le conseguenti Variante specifica al PSC e Variante al RUE, trasmettendo gli atti alla Provincia per l'esame ai sensi degli artt. 32 bis, 33 e 34 della L.R. 20/2000;

ATTESO che:

- ai sensi dell'art. 32 “Procedimento di approvazione del PSC” e 32 bis “Procedimento per varianti specifiche al PSC” della L.R. 20/2000 la Provincia può sollevare riserve in merito alla conformità dei PSC agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale;

- ai sensi del comma 4 bis art. 33 “Procedimento di approvazione del RUE” della L.R. 20/2000, modificata dalla L.R. 6/2009, la Variante al RUE in esame, contenendo la disciplina particolareggiata di parti del territorio, viene esaminata dalla Provincia con il procedimento proprio del POC;

- la Provincia, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. 20/2000 può formulare riserve al RUE (contenente la disciplina particolareggiata), relativamente a previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;

ATTESO ALTRESI' che:

dal 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”;

la Variante specifica al PSC e la Variante RUE in esame essendo state adottate con Del. C.C. n. 171 del 13/11/2017, precedentemente alla data di entrata in vigore della L.R. 24/2017, possono completare l'iter di approvazione secondo quanto previsto dalla L.R. 20/2000, ai sensi dell'art. 3, comma 5 della nuova legge urbanistica regionale;

CONSIDERATO che:

il Responsabile del Procedimento propone di esprimere la seguente riserva, che si condivide:

Riserva 1

La pianificazione territoriale e urbanistica recepisce e coordina le prescrizioni relative alla regolazione dell'uso del suolo e delle sue risorse ed i vincoli territoriali, paesaggistici ed ambientali che derivano dai piani sovraordinati, da singoli provvedimenti amministrativi ovvero da previsioni legislative.

Ai sensi del Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, le indicazioni e prescrizioni del Piano di rischio aeroportuale devono essere recepite negli strumenti urbanistici comunali, come previsto dall'art. 707 del Codice della Navigazione; in tal senso la Circolare ENAC del 30/08/2010, al punto 1, sottolinea la natura del Piano di rischio di “strumento urbanistico finalizzato alla tutela del territorio dal rischio derivante dall'attività aeronautica”, sicché il PdRA, una volta adottato (nel caso di specie con Del. di C.C. n. 171 del 13/11/2017), viene sussunto nei conseguenti atti di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali a costituire un unico atto complesso che, in quanto tale, non può prescindere dalle fasi e dai contenuti tipici del relativo procedimento urbanistico.

Rilevato che le Norme di PSC e RUE così come modificate non contengono la disciplina inerente gli usi e le trasformazioni consentite nelle aree interessate dalle zonizzazioni di tutela del Piano di Rischio Aeroportuale adottato con Del. di C.C. n. 171 del 13/11/2017, ma la sola individuazione delle stesse, rinviando *in toto* alle Norme di quest'ultimo e non osservando pertanto il principio stabilito dalla L.R. 20/2000 (art.19, comma 1), e confermato anche nella nuova legge urbanistica regionale n.24/2017 (art.37) , finalizzato a favorire la conoscibilità e il coordinamento delle prescrizioni conformative del territorio e dei vincoli che vi gravano;

si chiede pertanto di integrare gli elaborati di PSC e RUE con la disciplina inerente gli usi e le trasformazioni consentite nelle aree interessate dalle zonizzazioni di tutela de Piano di

Rischio Aeroportuale, adottato con Del. di C.C. n. 171 del 13/11/2017, ovvero di modificare l'art. 2.45 del PSC e il comma 6 dell' 1.1.5 del RUE, introducendo un chiaro rimando, per quanto riguarda la disciplina degli usi e delle trasformazioni consentite nelle zone A, B e C riportate nella tav. 7.3 del PSC, alle Norme di attuazione del PdRA, quale parte integrante del PSC e del RUE, avviando ad ogni riferimento al PdRA quale strumento "separato".

ATTESO che, dal punto di vista della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, quanto asserito dal Comune di Reggio Emilia non costituisce condizione di esenzione dalla ValSAT ai sensi dell'art. 5, comma 5 della L.R. 20/2000, tuttavia le Varianti PSC e RUE in esame possano rientrare nelle ipotesi di esenzione contemplate dall'art. 6 del D.Lgs 152/2006, in quanto il piano non definisce alcun quadro di riferimento per l'approvazione di progetti negli allegati II, II-bis, III e IV del citato decreto.

Dato atto che:

- copia integrale della Variante al PSC e della Variante al RUE approvate da parte del Consiglio comunale è trasmessa alla Provincia ed alla Regione;
- l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Visto il parere favorevole espresso dalla Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

DECRETA

di formulare, ai sensi dell'art. dell'art. 32 comma 7 e 34 comma 6 della LR 20/2000, alle Varianti specifiche al PSC ed alla Variante al RUE del Comune di Reggio Emilia, adottate con deliberazione delibera di C.C. n. 171 del 13/11/2017 la riserva di cui al precedente CONSIDERATO;

di ritenere, per quanto riguarda la valutazione ambientale che le Varianti PSC e RUE di cui sopra possano rientrare nelle ipotesi di esenzione contemplate dall'art. 6 del D.Lgs 152/2006, in quanto il piano non definisce alcun quadro di riferimento per l'approvazione di progetti negli allegati II, II-bis, III e IV del citato decreto;

di dare atto che:

- copia integrale delle Varianti approvate da parte del Consiglio comunale sono trasmesse alla Provincia ed alla Regione;
- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;

- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

Allegato

parere di regolarità tecnica

Reggio Emilia, lì 27/04/2018

IL PRESIDENTE
F.to MANGHI GIAMMARIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma